

M1. Un curriculum verticale di geografia nel primo ciclo di istruzione

Note esplicative

Il modello di curriculum verticale riportato nelle pagine che seguono è incardinato sui **nuclei fondanti** della disciplina geografica (prima colonna a sinistra, con campitura a colori), evidenziati nelle *Indicazioni nazionali* del 2012 sotto forma di “titoli” che precedono ogni gruppo di obiettivi di apprendimento. I nuclei fondanti sono omogenei per tutto il primo ciclo di istruzione (scuole primaria e secondaria di primo grado). Per facilitare l’articolazione in verticale e lo sviluppo curricolare, si sono rapportati a tali nuclei anche i **campi di esperienza** della scuola dell’infanzia.

Nella seconda colonna è riportato in corsivo il testo delle *Indicazioni* relativo ai “**traguardi per lo sviluppo delle competenze**” al termine di ogni segmento del primo ciclo di istruzione (scuola dell’infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado) e agli “**obiettivi di apprendimento**”. Nella stessa colonna sono poi dichiarati di volta in volta alcuni **obiettivi perseguibili al termine di ciascun anno** di ogni ordine di scuola e declinati dal punto di vista degli alunni (vale a dire come obiettivi di apprendimento degli alunni e non come obiettivi didattici dei docenti).

Nella terza colonna sono indicati i possibili **contenuti**, riferiti agli obiettivi da perseguire. Questa formulazione è stata mantenuta su un piano volutamente generale e “neutro”, in modo da permettere adattamenti e curvature in base alle esigenze e al Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) delle singole istituzioni scolastiche.

Nella quarta colonna si fa cenno a **metodi e attività** di possibile applicazione. L’impronta metodologica generale è comunque quella della ricerca e ancor più della ricerca-azione, nonché dell’apprendimento per problemi.

Nella quinta colonna vengono indicati i principali **materiali e strumenti** necessari alla realizzazione del curriculum. Infine, nell’ultima colonna si menzionano i possibili **raccordi** con altri campi di esperienza e altre discipline, senza tuttavia scendere nel dettaglio di obiettivi e contenuti delle discipline coinvolte.

Da un curriculum di questo tipo (che non ha – si tiene a ribadirlo – alcuna pretesa di esaustività, ma che vuole essere soltanto uno dei tanti modelli che si possono costruire) risulta piuttosto agevole ricavare le unità di apprendimento da sviluppare in ogni anno di corso dei diversi ordini di scuola del primo ciclo di istruzione.

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Nucleo fondante Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti
ORIENTAMENTO Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Campo di esperienza: <i>Il sé e l'altro.</i> <i>Il bambino [...] si muove con cre- scenza sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.</i> Campo di esperienza: <i>La cono- scenza del mondo.</i> <i>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando ter- mini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</i>	• Acquisire contezza dello schema corporeo e della posizione del sé nello spazio circostante. • Utilizzare correttamente gli organizzatori topologici per muoversi consapevolmente in uno spazio noto. • Scegliere ed eseguire i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata. • Conoscere i nomi e le funzioni degli spazi di vita per agire consapevolmente rispetto alla compartimenta- zione degli spazi. • Organizzarsi gradualmente in uno spazio noto, al- largando man mano la propria sfera d'azione a spazi sempre più ampi. • Muoversi in uno spazio vissuto (ambienti della casa e della scuola) in base alla propria rappresentazione mentale.	• Rapporti del sé con gli altri e con lo spazio circostante. • Concetti e organizzatori topo- logici (sopra/sotto, avanti/dietro, dentro/fuori ecc.). • Nomi e funzioni degli spazi del- la scuola e del proprio vissuto so- sonale (ad es. casa, strada, parchi, negozi).	Attività ludiformi ed esercizi che servono a verifi- care il possesso di corrette immagini mentali del- lo spazio circostante (ad esempio: eseguire cor- rettamente la consegna di raggiungere con il per- corso più breve determinati locali della scuola, come i servizi igienici, la palestra o la sala mensa). Esplorazione degli spazi della scuola e del quar- tiere. Uso del disegno per rappresentare lo spazio vis- suto e le attività in esso svolte. Drammatizzazione di fiabe e favole che implichi- no percorsi (ad es. percorso di Pollicino nel bo- sco) da riprodurre marcando il tracciato con sas- solini o segnalini di cartone, in modo da render- lo visibile e ripercorribile. Esplorazione degli spazi della scuola e del quar- tiere, anche con uscite didattiche. Uso del disegno e della documentazione foto- grafica per rielaborare i luoghi conosciuti e le esperienze legate a tali spazi.	Fiabe e favole (<i>Pollicino, Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel; Favole di Fedro</i> ecc.). Fogli di carta e pennarelli (disegno); macchina foto- grafica (fotografia).
SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo fondante Competenze	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti
ORIENTAMENTO Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della scuola primaria): <i>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografi- che, utilizzando riferimenti topo- logici e punti cardinali.</i>	Dalle Indicazioni (al termine della classe 3^a): • Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti/dietro, sinistra/destra ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella men- te (carte mentali). Classe 1^a • Acquisire e/o consolidare i concetti topologici. • Usare appropriatamente gli indicatori topologici (avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra) per segna- lare posizioni e muoversi consapevolmente. Classe 2^a • Adottare punti di riferimento significativi al fine di orientarsi in uno spazio vissuto. Classe 3^a • Orientare la pianta del quartiere in base a punti di riferimento noti.	Classe 1^a • Concetti e organizzatori topo- logici. • Percorsi in base a indicatori to- pologici (avanti/indietro, destra/ sinistra). • Carta mentale degli spazi vissuti quotidianamente (casa, aula). Classe 2^a • Orientamento nello spazio della scuola e del circondario in base a punti di riferimento fissi. • Carta mentale di spazi e percor- si nel quartiere. Classe 3^a • Orientamento sulla e della pian- ta del quartiere in base a punti di riferimento noti. • Percorsi nello spazio vicino e sulla carta a grandissima scala. • Carta mentale relativa al terri- torio urbano e/o a quartieri limi- trofi al proprio.	Sono valide tutte le attività di gioco, in raccordo con la psicomotricità, per il consolidamento del- lo schema corporeo e per l'uso di organizzatori topologici (sopra/sotto, avanti/dietro; destra/si- nistra ecc.) che consentano di orientarsi negli spazi della scuola, del quartiere e sulle piante che li rappresentano. Rappresentazione dei percorsi (anche collettiva, su cartelloni) attraverso il disegno soggettivo di mappe o la rielaborazione di piante del quartie- re (ingrandite con inserimento di direzioni e fo- tografie/disegni degli elementi più significativi per l'orientamento, osservati durante il percorso).	Piccoli attrezzi ginnici e ma- teriali costruiti dai docenti e dagli alunni stessi (se- gnalini ecc.). Fogli di carta e pennarelli (disegno); macchina foto- grafica (fotografia).
Raccordi disciplinari				
Materiali-Strumenti Fiabe e favole (<i>Pollicino, Cappuccetto Rosso, Hansel e Gretel; Favole di Fedro</i> ecc.). Fogli di carta e pennarelli (disegno); macchina foto- grafica (fotografia). Raccordi disciplinari • Campo di esperien- za: <i>I discorsi e le parole.</i>				
Materiali-Strumenti Piccoli attrezzi ginnici e ma- teriali costruiti dai docenti e dagli alunni stessi (se- gnalini ecc.). Fogli di carta e pennarelli (disegno); macchina foto- grafica (fotografia). Raccordi disciplinari • Educazione fisica.				

Nucleo fondante Competenze ORIENTAMENTO Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della secondaria di primo grado): <i>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte a diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</i>	Dalle Indicazioni (al termine della classe 5^a): • <i>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</i> Classe 4^a • Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali. • Orientare la pianta del quartiere in base ai punti cardinali. Classe 5^a • Orientarsi sulla carta geografica utilizzando il reticolato geografico (meridiani e paralleli). Classe 4^a • Orientamento con la bussola, con i punti cardinali. • Orientamento della pianta del quartiere e/o della città in base a punti di riferimento fissi e ai punti cardinali. • Carta mentale della regione di residenza e di quest'ultima nel contesto dell'Italia. Classe 5^a • Approccio all'orientamento sulle carte con le coordinate geografiche (latitudine e longitudine). • Carta mentale dell'Italia. • Carta mentale dell'Italia nel contesto dell'Europa. Esercizi per l'utilizzo della bussola: esercizi di orientamento della carta con l'ausilio della bussola. Attività ludiformi di orientamento: attività di gioco-sport (<i>orienteeering</i> semplificato). Giochi sulle carte geografiche a piccola scala con l'utilizzo del reticolato geografico per stabilire la posizione di qualsiasi località sulla superficie terrestre (giochi che applichino una procedura simile a quella della "battaglia navale", individuando i punti mediante l'indicazione dei gradi di latitudine e di longitudine). Attraverso la conoscenza dell'Italia gli allievi imparano anche a "muoversi" mentalmente nelle varie regioni. Perché gli alunni stessi possano controllare il possesso di adeguate carte mentali relative a spazi sempre più estesi si fa ricorso alle carte mute, utilizzando però in maniera ludiforme; i ragazzi possono affrontare gare a squadre: vince la squadra (gruppo) che riesce in un determinato lasso di tempo a posizionare correttamente il maggior numero di toponimi sulla carta muta. La verifica viene eseguita dagli alunni stessi, mediante confronto tra la carta muta da loro compilata e una carta geografica. Bussola e carte geografiche a grande e a piccola scala. • Matematica. • Educazione fisica. • Arte e immagine.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Nucleo fondante Competenze ORIENTAMENTO Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della secondaria di primo grado): <i>Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte a diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</i>	Obiettivi di apprendimento Dalle Indicazioni (al termine del triennio): • <i>Orientarsi sulle carte e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali (anche con l'utilizzo della bussola) e a punti di riferimento fissi.</i> • <i>Orientarsi nelle realtà territoriali lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali di visualizzazione dall'alto.</i> Classe 1^a • Consolidare l'acquisizione dei punti cardinali e delle coordinate geografiche. • Orientare la carta topografica rispetto allo spazio circostante attraverso l'utilizzo della bussola. Classe 2^a • Orientarsi sulle carte geografiche a varie scale utilizzando le coordinate geografiche. Classe 3^a • Orientarsi sulle carte stradali per muoversi con consapevolezza, calcolando distanze e progettando itinerari di viaggio. • Abituarsi ai cambi di orientamento e alla visione della realtà territoriale da diversi punti di vista attraverso l'uso di programmi multimediali come Google Earth e Microsoft Live Maps. Classe 1^a • Punti cardinali e coordinate geografiche. • Orientamento della carta geografica con l'uso della bussola. • Concetto di carta mentale, come modo con cui l'intelligenza spaziale organizza i dati relativi all'ambiente che ci circonda. • Carta mentale dell'Italia nel contesto europeo. Classe 2^a • Orientamento sulle carte geografiche. • Carta mentale dell'Europa. Classe 3^a • Orientamento sulle carte stradali e calcolo delle distanze. • Cambi di orientamento e di visioni prospettiche della realtà. • Carta mentale del mondo. Metodi-Attività Attività di gioco-sport (<i>orienteeering</i>); esercizio a squadre per la localizzazione di punti sulla carta mediante le coordinate geografiche. Attività per il consolidamento della capacità di utilizzare la bussola per l'orientamento della carta geografica a grande scala rispetto allo spazio circostante. Progettazione di itinerari di viaggio. Localizzazione sulla carta dei luoghi di svolgimento di eventi a scala locale/europea/mondiale, rilevati attraverso quotidiani e altri mezzi di informazione (ad es. Internet). L'acquisizione e l'ampliamento delle proprie mappe mentali vanno accertati attraverso una serie di esercizi-giochi, attraverso la rappresentazione iconografica di uno spazio noto (la propria stanza, l'aula, fino alla mappa del quartiere e del percorso casa-scuola), confrontabile poi con fotografie e rappresentazioni cartografiche per verificare di quanto la propria immagine mentale si discosti dalla realtà. Materiali-Strumenti Bussola; carte geografiche a varie scale (dalla carta topografica al planisfero); atlante; cartografia digitale e GIS (ad es. Google Earth, Microsoft Live Maps, Via-Michelin). Raccordi disciplinari • Matematica. • Educazione fisica. • Tecnologia.

SCUOLA DELL'INFANZIA				
<i>Nucleo fondante</i> LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Campo di esperienza: <i>La conoscenza del mondo.</i> Traguardi per lo sviluppo delle competenze : <i>Il bambino individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</i>	<i>Obiettivi</i> • Utilizzare correttamente concetti e organizzatori topologici nelle rappresentazioni iconografiche (posizione di sé stesso, di persone e di oggetti in un contesto spaziale). • <i>Interagire con lo spazio in modo consapevole e compiere i primi tentativi per rappresentarlo (dal testo delle Indicazioni).</i>	<i>Contenuti</i> • Lo spazio circostante nei primi tentativi di rappresentazione. • Percorsi e prime rappresentazioni grafiche.	<i>Metodi-Attività</i> Completamento di rappresentazioni iconiche di uno spazio con particolari mancanti. Esecuzione di percorsi nello spazio dell'aula o del cortile della scuola e nel quartiere. Rappresentazione grafica dei percorsi eseguiti.	<i>Materiali-Strumenti</i> Fogli, matite, pennarelli, colori a dita. <i>Raccordi disciplinari</i> • Campo di esperienza: <i>Il sé e l'altro.</i>
SCUOLA PRIMARIA				
<i>Nucleo fondante</i> LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della scuola primaria): • <i>L'alunno utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</i> • <i>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</i>	<i>Obiettivi di apprendimento</i> Dalle <i>Indicazioni</i> (al termine della classe 3ª): • <i>Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula ecc.), e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.</i> • <i>Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.</i> Classe 1ª • Riprodurre graficamente posizioni relative, assunte con movimenti in uno spazio noto. • Descrivere verbalmente e con rappresentazioni grafiche percorsi eseguiti da altri. • Rappresentare in pianta piccoli oggetti di uso comune e saperli riconoscere dall'"impronta" che lasciano (rappresentazione in prospettiva verticale). Classe 2ª • Tracciare la pianta dell'aula e di una stanza della propria casa con misure arbitrarie. Classe 3ª • Tracciare semplici schizzi cartografici di ambienti noti (cortile della scuola, giardino pubblico ecc.). • Interpretare la pianta degli spazi circostanti la scuola, individuando elementi fissi di riferimento.	<i>Contenuti</i> Classe 1ª • Posizioni statiche e dinamiche dell'lo nello spazio relativo, rispetto ad altre persone e ad oggetti; posizione di oggetti fra loro. • Percorsi in uno spazio noto e loro rappresentazione grafica. • Immagine zenitale di piccoli oggetti di uso comune e loro riconoscimento dalla rappresentazione in pianta. Classe 2ª • Pianta dell'aula e di una stanza della propria casa con misure non convenzionali. Classe 3ª • Schizzo topografico di uno spazio all'aperto (una zona del cortile della scuola, del giardino pubblico o del parco urbano, una piazza vicina alla scuola ecc.). • Pianta del quartiere.	<i>Metodi-Attività</i> Per agevolare il passaggio dall'osservazione della realtà tridimensionale alla rappresentazione bidimensionale gli alunni possono servirsi di un passaggio intermedio, costituito dall'utilizzo della fotografia e/o del disegno dello spazio da cartografare: sulla foto o sul disegno, applicando un foglio di carta da lucido, possono tracciare simboli, dapprima arbitrari, degli "oggetti" geografici, posizionandoli laddove sono stati precedentemente disegnati o fotografati in prospettiva frontale. Questo procedimento vale sia per la pianta dell'aula sia per lo schizzo topografico di spazi aperti. Per leggere e interpretare al meglio la pianta del quartiere è utile distribuire un ingrandimento, su cui ciascun alunno individua e posiziona con simboli non convenzionali elementi di riferimento fissi che fanno parte del suo vissuto quotidiano, ovvero della sua geografia personale (ad es. casa dei nonni, abitazione dei compagni di scuola o di amici, chiesa, bar, negozio di giocattoli ecc.).	<i>Materiali-Strumenti</i> Fogli di carta da fotocopie, matite, pennarelli, carta da lucido, macchina fotografica, fotocopiatrice. <i>Raccordi disciplinari</i> • Matematica. • Arte e immagine.

	Dalle Indicazioni (al termine della scuola primaria): • Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori sociodemografici ed economici. • Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. • Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani. Classe 4^a • Interpretare mediatori cartografici, iconici e repertori statistici per analizzare fenomeni del territorio di appartenenza. • Interpretare immagini da satellite relative al territorio della propria città e regione mediante il confronto con la carta geografica. Classe 5^a • Interpretare mediatori cartografici, iconici e repertori statistici per l'analisi di fatti, fenomeni, avvenimenti e problemi dell'Italia, in prospettiva transcale europea e mondiale. • Interpretare immagini da satellite mediante il confronto con la carta geografica a diverse scale. • Arricchire il linguaggio specifico costruendo e/o consultando un glossario di termini geografici.	Classe 4^a • Il territorio della propria città e della propria regione nella rappresentazione fornita da carte geografiche a diversa scala, immagini fotografiche e da satellite, repertori statistici, tabelle e grafici relativi a indicatori demografici sociali ed economici. Classe 5^a • L'Italia nel contesto europeo e mondiale nella rappresentazione fornita da carte geografiche a diversa scala (fino alla piccolissima scala del planisfero), immagini fotografiche e da satellite, carte tematiche, repertori statistici, tabelle e grafici relativi a indicatori demografico-sociali ed economici. • Il linguaggio specifico della geografia e i suoi lemmi. La lettura e interpretazione di carte a varia scala, la costruzione di semplici carte tematiche, di repertori statistici e la interpretazione e/o costruzione di grafici e tabelle non si limitano in alcun caso a esercitazioni fini a se stesse, ma servono quali strumenti peculiari di lettura, interpretazione e eventuale riprogettazione di spazi vissuti e di spazi lontani. L'utilizzo delle immagini da satellite viene fatto dapprima attraverso il confronto con una carta geografica, in modo da individuare gli elementi del territorio in esame e i relativi toponimi, per poi passare a ricavare informazioni territoriali sempre più complesse (relative alla morfologia, alla copertura vegetale, al reticolo idrografico, alla presenza e disposizione dei centri abitati, alla distribuzione e all'influenza delle attività umane ecc.).			
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
Nucleo fondante LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della secondaria di primo grado): <i>Lo studente utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</i>	Obiettivi di apprendimento Dalle Indicazioni (alla fine del triennio): • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) e innovativi (telerilevamento e cartografia computerizzata) per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali. Obiettivi comuni ai tre anni di corso (di volta in volta adattabili ai contenuti specifici) • Leggere e interpretare carte a grande e grandissima scala (piante e carte topografiche) per l'analisi del territorio osservato direttamente; carte a piccola e piccolissima scala (carte corografiche e planisfero) per focalizzare aspetti e problemi nazionali, europei, mondiali. • Interpretare carte stradali; costruire carte tematiche, schizzi cartografici, cartogrammi e altre rappresentazioni grafiche. • Utilizzare le nuove tecnologie informatiche e i programmi multimediali come Google Earth e Microsoft Live Maps per l'analisi geografica.	Contenuti Contenuti comuni ai tre anni di corso • Tematiche e problematiche territoriali a scala locale e globale, analizzate attraverso tutte le possibilità offerte dal linguaggio specifico della geo-graficità. • Arricchimento del lessico geografico attraverso la definizione di termini e concetti disciplinari.	Metodi-Attività Tutte le attività di lettura e interpretazione di carte geografiche a varia scala, carte tematiche, immagini da satellite; tutte le attività di elaborazione di schizzi cartografici e carte tematiche. Ove la situazione lo consenta, esercitazioni con i Sistemi informativi geografici (GIS) per una più completa e coinvolgente analisi territoriale. Lettura e interpretazione di dati statistici legati alle tematiche e ai problemi affrontati. Lettura/interpretazione degli elementi e delle relazioni riferibili a paesaggio, attività economiche e ambiente, rilevabili attraverso immagini fotografiche.	Materiali-Strumenti Carte geografiche a varie scale, carte tematiche, repertori statistici, fotografie, Computer e connessione a Internet; immagini da telerilevamento, Sistemi informativi geografici (GIS) ecc.	Raccordi disciplinari • Matematica. • Tecnologia. • Storia.

SCUOLA DELL'INFANZIA				
Nucleo fondante	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti
PAESAGGIO Campo di esperienza: <i>La conoscenza del mondo.</i> Traguardi per lo sviluppo delle competenze: <i>Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</i>	Affinare le capacità percettive e di conoscenza degli "oggetti" che fanno parte dell'ambiente circostante.	Approccio senso-percettivo all'ambiente.	Sono proficui tutti gli esercizi-gioco e le esercitazioni psicomotorie volti a potenziare il sistema senso-percettivo, poiché "la prima 'organizzazione fisica' del mondo esterno si sviluppa in stretta e reciproca corrispondenza con i canali di percezione e motricità" (dalle <i>Indicazioni</i>). L'approccio sensoriale da parte dei bambini va convogliato inizialmente sull'esplorazione dell'ambiente quotidianamente vissuto (aula-scuola-casa-parco).	Materiali vari (terre, sabbie, sassi, cortecce, muschio, acqua fredda e calda, frutti di diverso tipo, zucchero, sale, ecc.) per il potenziamento della risposta sensoriale (di tutti i cinque sensi).
SCUOLA PRIMARIA				
Nucleo fondante	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti
PAESAGGIO Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della scuola primaria): - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.). - Individua i caratteri che connettono i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	Dalle <i>Indicazioni</i> (al termine della classe 3 ^a): - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. Classe 1^a "Conoscere" il paesaggio vicino attraverso l'attivazione di tutti i sistemi senso-percettivi e l'osservazione diretta. Classe 2^a - Riconoscere gli elementi fisici e antropici del paesaggio e le loro interrelazioni. Classe 3^a - Conoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio del luogo di residenza e della propria regione, cogliendone i nessi e le trasformazioni nel tempo. - Ricostruire il quadro paesaggistico-ambientale in cui si sono sviluppate le prime società organizzate della Storia nei diversi continenti (prime società asiatiche, europee, africane, precolombiane, degli aborigeni australiani).	Classe 1^a - Il paesaggio dello spazio di vita attraverso i dati sensoriali. Classe 2^a - Elementi antropofisici del paesaggio e loro interrelazioni. Classe 3^a - Il paesaggio del luogo di residenza e della propria regione. - In raccordo con la Storia: paesaggi della preistoria e della protostoria. La savana africana dello sviluppo degli ominidi; gli spazi intercontinentali e le traiettorie dell'ominazione; i primi "segni" impressi dall'uomo sul paesaggio (villaggi di capanne, villaggi palafitticoli, graffiti rupestri, prime città ecc.).	In continuità con il lavoro svolto nella scuola dell'infanzia, si consolida l'approccio senso-percettivo alla conoscenza di un ambiente vicino attraverso la catalogazione degli indizi percepiti con tutti i sistemi sensoriali e non solo attraverso la vista. Il metodo dell'osservazione diretta è in questa fase il metodo principe. In raccordo con la Storia, l'analisi dei paesaggi pre- e protostorici viene facilitata dalla consultazione di testi specifici, di ricostruzioni grafico-pittoriche, di materiali multimediali. Uscita didattica.	Per l'esplorazione del paesaggio vicino: block notes e matita; fotocamera; videocamera; audioregistratore. Per l'esplorazione del paesaggio lontano: testi di consultazione; libro di testo; materiali iconografici e prodotti multimediali di vario tipo.
Nucleo fondante	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti
PAESAGGIO Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della scuola primaria): - Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani ecc.). - Individua i caratteri che connettono i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti. - Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.	Dalle <i>Indicazioni</i> (al termine della classe 3 ^a): - Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta. - Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. Classe 1^a "Conoscere" il paesaggio vicino attraverso l'attivazione di tutti i sistemi senso-percettivi e l'osservazione diretta. Classe 2^a - Riconoscere gli elementi fisici e antropici del paesaggio e le loro interrelazioni. Classe 3^a - Conoscere gli elementi caratterizzanti il paesaggio del luogo di residenza e della propria regione, cogliendone i nessi e le trasformazioni nel tempo. - Ricostruire il quadro paesaggistico-ambientale in cui si sono sviluppate le prime società organizzate della Storia nei diversi continenti (prime società asiatiche, europee, africane, precolombiane, degli aborigeni australiani).	Classe 1^a - Il paesaggio dello spazio di vita attraverso i dati sensoriali. Classe 2^a - Elementi antropofisici del paesaggio e loro interrelazioni. Classe 3^a - Il paesaggio del luogo di residenza e della propria regione. - In raccordo con la Storia: paesaggi della preistoria e della protostoria. La savana africana dello sviluppo degli ominidi; gli spazi intercontinentali e le traiettorie dell'ominazione; i primi "segni" impressi dall'uomo sul paesaggio (villaggi di capanne, villaggi palafitticoli, graffiti rupestri, prime città ecc.).	In continuità con il lavoro svolto nella scuola dell'infanzia, si consolida l'approccio senso-percettivo alla conoscenza di un ambiente vicino attraverso la catalogazione degli indizi percepiti con tutti i sistemi sensoriali e non solo attraverso la vista. Il metodo dell'osservazione diretta è in questa fase il metodo principe. In raccordo con la Storia, l'analisi dei paesaggi pre- e protostorici viene facilitata dalla consultazione di testi specifici, di ricostruzioni grafico-pittoriche, di materiali multimediali. Uscita didattica.	Per l'esplorazione del paesaggio vicino: block notes e matita; fotocamera; videocamera; audioregistratore. Per l'esplorazione del paesaggio lontano: testi di consultazione; libro di testo; materiali iconografici e prodotti multimediali di vario tipo.

	Dalle <i>Indicazioni</i> (al termine della scuola primaria): • <i>Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socioistorici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.</i> Classe 4^a • Conoscere, descrivere e interpretare i paesaggi della regione di appartenenza. Classe 5^a • Conoscere, descrivere e interpretare i paesaggi d'Italia. • Individuare e riconoscere gli elementi che caratterizzano il paesaggio urbano delle principali città italiane. • Affrontare le problematiche ambientali italiane, inquadrare nel contesto europeo e mondiale, studiando le soluzioni adottate e mettendo in pratica comportamenti ecocompatibili nel proprio ambiente di vita. Classe 4^a • I paesaggi della propria regione e loro evoluzione nel tempo. • Quadri paesaggistico-ambientali delle prime società organizzate della Storia. Classe 5^a • Elementi fisici e antropici dei paesaggi italiani (urbani, rurali, di montagna/collina/pianura, marini, delle vie di comunicazione), intesi come patrimonio naturale e culturale da salvaguardare e valorizzare. • Riconoscimento del ruolo delle attività economiche nel paesaggio e nella sua trasformazione. • Il paesaggio come specchio dell'integrazione multietnica e multiculturale. • Quadri paesaggistico-ambientali delle antiche società della Grecia, di Roma e dell'area dell'impero romano. • Temi e problemi di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, a scala locale e globale. Nello studio del paesaggio geografico vengono messi in campo, in progressione, i metodi più utilizzati nella didattica della geografia: i metodi dell'osservazione diretta (auspicabile è il frequente ricorso all'escursione didattica nel territorio vicino) e dell'osservazione indiretta (mediante l'attivazione di tutti gli strumenti più idonei, dai testi specifici di approfondimento agli scritti di testimoni privilegiati, dalle fotografie alle carte geografiche fino ad arrivare alle immagini da satellite). È importante far emergere situazioni problematiche, per le quali ipotizzare soluzioni che vadano nella direzione della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile. Testi specifici, immagini fotografiche e telerilevate; carte geografiche a diverse scale; opere letterarie, pittoriche, musicali da cui ricavare percezioni di testimoni privilegiati e informazioni geografiche; computer, connessione a Internet, programmi multimediali. • Scienze. • Storia. • Musica. • Italiano. • Arte e immagine. • Tecnologia.
--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
Nucleo fondante	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti	Raccordi disciplinari
PAESAGGIO Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della seconda di primo grado): Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.	Dalle Indicazioni (al termine del triennio): • Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione. Obiettivi comuni ai tre anni di corso • Comprendere, attraverso la conoscenza, la necessità di rispettare e valorizzare il paesaggio come patrimonio naturale e culturale insostituibile. • Esprimere percezioni ed emozioni trasmesse dal paesaggio, sollecitati anche da quelle comunicate da testimoni privilegiati (letterati, pittori e artisti, musicisti e cantautori ecc.). • Utilizzare tecnologie informatiche e programmi multimediali per l'analisi dei diversi tipi di paesaggio. Classe 1ª • Acquisire, attraverso esempi individuati nel territorio italiano, il concetto di paesaggio come complesso di componenti e determinanti agenti e interagenti in un sistema che rispecchia e integra gli aspetti di una società multietnica e multiculturale. Classe 2ª • Interpretare alcuni caratteri dei paesaggi europei, in relazione a fattori naturali e antropici e cogliere le trasformazioni nel tempo. • Individuare e riconoscere gli elementi che caratterizzano il paesaggio urbano delle principali città europee. Classe 3ª • Interpretare i caratteri dei paesaggi mondiali, in relazione alla latitudine, al clima, all'altitudine, alla vicinanza al mare e alle acque interne, alla presenza di venti periodici e di correnti marine, all'azione dell'uomo e delle società. • Individuare e riconoscere gli elementi che caratterizzano il paesaggio urbano delle principali città del mondo. • Affrontare temi e problemi ambientali di portata locale e mondiale, studiando le soluzioni adottate e mettendo in pratica comportamenti responsabili nel proprio ambiente di vita.	Classe 1ª • Dal paesaggio al sistema antropico. • Paesaggi italiani e paesaggi europei a confronto. Classe 2ª • Caratteristiche fondamentali dei paesaggi europei e azione dell'uomo analizzata in senso sincronico e diacronico. Classe 3ª • Caratteristiche fondamentali dei principali paesaggi mondiali. • Segni e trasformazioni nel paesaggio dovuti all'impatto geografico di temi e problemi di portata locale e mondiale: globalizzazione, equilibrio ecologico, sviluppo sostenibile, inquinamento, desertificazione e desertizzazione, gestione delle risorse naturali ecc. Contenuti comuni • Categorie, concetti e termini per l'analisi dei diversi paesaggi del mondo.	• Attivazione dei metodi di osservazione diretta e indiretta e delle analogie e differenze. • Consultazione di testi specifici e di materiali e programmi multimediali. • Lavoro di ricerca e approfondimento su fonti diversificate: scientifiche, fotografiche, letterarie, artistico-architettoniche, musicali, cinematografiche ecc.	Carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da satellite, quadri d'autore, fonti letterarie, composizioni di musica classica e leggera, computer e connessione a Internet ecc.	• Scienze • Arte e immagine • Italiano • Storia

SCUOLA DELL' INFANZIA					
Nucleo fondante	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti	Raccordi disciplinari
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Campo di esperienza: <i>Il sé e l'altro</i> . Traguardi per lo sviluppo delle competenze: <i>Il bambino riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.</i>	• Identificare, anche attraverso racconti illustrati, una "regione" da caratteristiche comuni e da funzioni determinate. • Cogliere le denominazioni e le funzioni cui sono adibiti determinati locali o spazi del vissuto quotidiano, le loro relazioni e le regole d'uso. • Comprendere che l'uomo utilizza materiali della natura per trasformare gli spazi.	• Approccio al concetto di regione come spazio delimitato, connotato da caratteristiche comuni e/o da funzioni specifiche (all'interno della scuola: aula, sala mensa, palestra ecc.). • I nomi, le funzioni e le regole d'uso degli spazi del proprio vissuto (scuola, casa, quartiere). • I materiali usati dall'uomo nella trasformazione degli spazi usati quotidianamente dal bambino.	Compilazione di schede grafiche semistrutturate e messe in relazione a racconti o favole, in cui sia possibile individuare diverse "regioni" spaziali aperte e/o chiuse (ad esempio: l'area di un lago in cui disegnare pesci e l'area di un isolotto nel lago, in cui disegnare pecore, stando attenti a non confondere le "regioni" di appartenenza). Esplorazione degli spazi quotidianamente vissuti a scuola e di alcuni spazi extrascolastici vicini per individuarne le rispettive e diversificate funzioni. Esplorazione sensoriale dei materiali più significativi nel proprio spazio di vita.	Pianta della scuola e del quartiere; macchina fotografica; fogli, matite, pennarelli, colori a dita ecc. Tutto il necessario per l'uscita sul territorio.	Campo di esperienza: <i>I discorsi e le parole</i> .
SCUOLA PRIMARIA					
Nucleo fondante	Obiettivi di apprendimento	Contenuti	Metodi-Attività	Materiali-Strumenti	Raccordi disciplinari
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della scuola primaria): <i>L'alunno si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.</i>	Dalle Indicazioni (al termine della classe 3^a): • <i>Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.</i> • <i>Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.</i> Classe 1^a • Identificare nell'intorno spaziale (scuola, casa ecc.) una "regione" da caratteristiche comuni e da funzioni determinate. Classe 2^a • Comprendere il concetto di territorio come spazio organizzato e modificato dalle attività dell'uomo, analizzando il territorio di appartenenza. Classe 3^a • Conoscere gli interventi positivi e negativi dell'uomo sul territorio. • Rendersi consapevoli che occorre prepararsi e studiare per poter esercitare la cittadinanza attiva e la gestione partecipata del territorio.	Classe 1^a • Il territorio circostante nelle prime osservazioni e riflessioni guidate. • Le funzioni degli spazi e le loro connessioni. Classe 2^a • Concetto di territorio: approccio all'analisi del territorio di appartenenza. Classe 3^a • Interventi positivi e negativi dell'uomo sul territorio, con particolare riferimento al territorio italiano.	Esplorazione della scuola e del territorio circostante per individuare "luoghi" aventi specifiche funzioni (scuola con i vari locali, chiesa, piazza ecc.) e le loro connessioni. Analisi diretta e indiretta di territori più vasti. Giochi di simulazione e giochi di ruolo per sviluppare la capacità di partecipazione alla gestione del territorio e di esercizio della cittadinanza attiva.	Materiali di facile consumo; carte geografiche e tematiche; computer e connessioni a Internet; programmi multimediali. Tutto il necessario per l'uscita sul territorio.	• Matematica. • Tecnologia. • Italiano.

	Dalle <i>Indicazioni</i> (al termine della scuola primaria): • Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. • Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita. Classe 4^a • Analizzare le regioni italiane secondo le varie accezioni del concetto di regione (regioni fisiche, climatiche, storico-culturali, linguistiche, socioeconomiche ecc.). Classe 5^a • Conoscere le regioni politico-amministrative d'Italia nei loro tratti morfologici, demografici, storici, sociali, economici, linguistici (recupero di elementi della dialettologia), artistico-architettonici. • Analizzare il sistema territoriale italiano nel contesto dell'Europa e del mondo.	Classe 4^a • Regioni fisiche, climatiche, storiche, artistico-architettoniche e socioeconomiche d'Italia. • Elementi fisici e antropici del territorio italiano (urbani, rurali, di montagna/collina/pianura, marini, delle vie di comunicazione). Classe 5^a • Le regioni amministrative d'Italia: caratteristiche morfologiche, economiche, storiche, demografico-sociali, artistico-architettoniche. • L'Italia come sistema territoriale nel contesto del sistema europeo e mondiale.	Metodi dell'osservazione diretta e indiretta. Ricerca di informazioni su una pluralità di fonti diversificate. Applicazione di modelli d'indagine. Applicazione di tecnologie informatiche e di programmi multimediali.	Testi specifici di riferimento, programmi multimediali (Google Earth, Microsoft Live Maps ecc.), fotografie, immagini da satellite, computer, connessione a Internet.	• Tecnologia. • Italiano. • Storia. • Scienze.
Nucleo fondante REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Traguardi per lo sviluppo delle competenze (al termine della secondaria di primo grado): <i>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</i>	Obiettivi di apprendimento Dalle <i>Indicazioni</i> (al termine del triennio): • <i>Consolidare il concetto di regione alle diverse scale geografiche (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa e agli altri continenti.</i> • <i>Analizzare in termini di spazio le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici di portata nazionale, europea e mondiale.</i> • <i>Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei e degli altri continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.</i> Classe 1^a • Utilizzare modelli geografici interpretativi di assetti territoriali, con particolare riferimento al territorio italiano e europeo. Classe 2^a • Utilizzare fonti diversificate e modelli geografici interpretativi di assetti territoriali, con particolare riferimento alla conoscenza degli Stati europei, anche nella loro evoluzione storico-politico-economica. Classe 3^a • Utilizzare fonti diversificate e modelli geografici interpretativi di assetti territoriali, con particolare riferimento alla conoscenza dei continenti extraeuropei, ai principali Stati e alla loro evoluzione storico-politico-economica. • Conoscere i principali parametri economici e demografico-sociali per identificare i paesi in base al livello di sviluppo economico, umano e sociale e impegnarsi come futuri cittadini del mondo per abbattere le disuguaglianze nello sviluppo, rispettando al contempo i parametri ambientali (educazione allo sviluppo sostenibile). • Analizzare il pianeta Terra nel contesto del sistema solare, i processi di formazione del pianeta e della sua superficie, la tettonica a placche ecc.	Contenuti Classe 1^a • Il sistema territoriale italiano nel contesto europeo. • Temi e problemi del mondo contemporaneo in una lettura trasversale (ad esempio: la distribuzione della popolazione, l'accesso alle risorse e il loro possesso, le differenze di economia e di reddito, l'inquinamento e il cambiamento climatico). Classe 2^a • Gli Stati europei nel loro assetto morfologico, politico, economico e demografico-sociale. Classe 3^a • I continenti extraeuropei e i principali Stati nei loro aspetti morfologici, politico-economici, storici, demografico-sociali, culturali. • Problematiche territoriali, ambientali e di sviluppo a livello globale. • Il pianeta Terra nel contesto del sistema solare e le dinamiche relative alla sua formazione.	Metodi-Attività Applicazione di modelli di analisi territoriale, anche informatizzati (GIS). Consultazione di testi scientifici (scienze della Terra) e materiali multimediali. Preferibile modalità di lavoro in <i>cooperative learning</i> e apprendimento per problemi.	Materiali-Strumenti Tecnologie informatiche: Sistemi informativi geografici (GIS); programmi multimediali. Testi specifici di consultazione. Carte geografiche a diverse scale. Computer e connessione a Internet.	Raccordi disciplinari • Tecnologia. • Italiano. • Storia. • Scienze.